

Il Papa: bioetica unisca rigore scientifico e rispetto persone

Anche sulle questioni di bioetica il Papa chiede di coltivare la «pazienza dell'ascolto e del confronto, come raccomanda Sant'Alfonso per le situazioni conflittuali». Un atteggiamento fondamentale, che deve essere adottato per «la ricerca di soluzioni comuni che riconoscano e garantiscano il rispetto della sacralità di ogni vita».

Francesco ne ha parlato ieri, ricevendo in udienza i membri della Pontificia Accademia Alfonsiana unitamente ai partecipanti al Convegno "Sant'Alfonso: pastore degli ultimi e dottore della Chiesa".

«Occorre rifuggire ha sottolineato il Pontefice - da dinamiche estremistiche di polarizzazione, tipiche più del dibattito mediatico che di una sana e fertile ricerca scientifica e teologica: applicate piuttosto il principio, sempre indicato da Sant'Alfonso, della "via media", che non è un equilibrio diplomatico. No, la via media è creativa, nasce da una creatività e crea».

«Soltanto chi ha studiato - ha poi rimarcato papa Francesco - e chi e chi si è esercitato a entrare in questa (dimensione) può capire questo. Non facciamo l'equilibrio?»

No, questa non è la via media. La proposta bioetica dev'essere attenta ai drammi reali delle persone, che spesso si trovano confuse di fronte ai dilemmi morali della vita». «La crisi ambientale, la transizione ecologica, la guerra, un sistema finanziario capace di condizionare la vita delle persone fino a creare nuovi schiavi, la sfida di costruire fratellanza tra le persone e tra i popoli: questi temi - ha concluso il Papa devono stimolarci alla ricerca e al dialogo».

